

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	VS1000
Edizione:	4
Data edizione:	12/10/2017
Revisione:	0
Data:	12/10/2017

## Scheda di sicurezza

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto:

a) nome commerciale: **VS1000**

b) sostanze che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

Idrocarburi isoalcani < 5% esano CE: 931-254-9

#### 1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Sbloccante per parti meccaniche, spray.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

MAURELLI DISTRIBUZIONE S.p.A.

Via Cerasa, snc

81050 Pastorano (CE) - ITALIA

TEL. +39 0823 1508793

FAX +39 0823 1508709

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

[plp@maurelli.it](mailto:plp@maurelli.it)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

**CLP (Reg. 1272/2008)**

Flam. Aerosol 1 H222, H229

Skin Irrit.2 H315

STOT SE 3 H336

Aquatic Chronic 2 H411

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi di pericolo:



GHS02

GHS07

GHS09

Avvertenza:

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	VS1000
Edizione:	4
Data edizione:	12/10/2017
Revisione:	0
Data:	12/10/2017

## Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Idrocarburi isoalcani < 5% Esano CE: 931-254-9

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol altamente infiammabile  
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.  
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C /122°F  
P261 Evitare di respirare gli aerosol.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.  
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

### 2.3 Altri pericoli:

Nessuno.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze:

N.A.

### 3.2 Miscele:

NOME	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008	CONC.
IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO	01-2119484651-34-XXXX	64742-49-0	931-254-9	Flam.Liq.2 H225 Asp.Tox.1 H304 Skin Irrit.2 H315 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	20-30%
n-BUTANO	01-2119474691-32-XXXX	106-97-8	203-448-7	Flam. Gas 1 H220 Press Gas H280	3-5%

## 1. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno quindici minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Consultare immediatamente un medico.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<i>VS1000</i>
<b>Edizione:</b>	<i>4</i>
<b>Data edizione:</b>	<i>12/10/2017</i>
<b>Revisione:</b>	<i>0</i>
<b>Data:</b>	<i>12/10/2017</i>

Chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

Inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere alla sezione 11.

#### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Seguire le indicazioni del medico.

## **5. MISURE ANTINCENDIO**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.  
Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione vietati: Non usare getti d'acqua.  
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.  
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc...)

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali:  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.  
Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.  
Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.  
Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento  
Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (auto protettore).

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc...) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori dispersi nell'aria adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.  
Per le informazioni relative al rischio per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc...). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

Materiali e rivestimenti idonei: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, poliestere, teflon.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore.

Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.

Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

### **7.3 Usi finali specifici**

Informazioni non disponibili.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.1 Parametri di controllo**

Valori limite per l'esposizione professionale:

IDROCARBURI ISOALCANI <5% n-ESANO

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti sistemici Lungo termine Inalazione Lavoratori

Valore : 5306 mg/m<sup>3</sup>

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti sistemici Lungo termine Dermale Lavoratori

Valore : 13964 mg/kg bw/day

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti sistemici Lungo termine Inalazione Popolazione

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

Valore : 1137 mg/m<sup>3</sup>  
 Specifica : DNEL ( EC )  
 Parametro : Effetti sistemici Lungo termine Dermale Popolazione  
 Valore : 1377 mg/kg bw/day  
 Specifica : DNEL ( EC )  
 Parametro : Effetti sistemici Lungo termine Orale Popolazione  
 Valore : 1301 mg/kg  
 Specifica : TLV/TWA ( EC )  
 Valore : 1200 mg/m<sup>3</sup> / 353 ppm

n-BUTANO  
 ACGIH 2010 TLV-TWA 1000 ppm

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

## 8.2 Controlli di esposizione

Misure precauzionali:

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe avere sempre la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali.

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura, e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschera con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	VS1000
Edizione:	4
Data edizione:	12/10/2017
Revisione:	0
Data:	12/10/2017

Aspetto:	N.D.
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	-26 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20°C):	N.D.
Solubilità(in acqua):	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

## 9.2 Altre informazioni

IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO	
VOC (Direttiva 1999/13/CE)	100% 671,15 g/ml
Solubilità	parzialmente solubile
Densità Vapori	>1

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione chimica.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in condizioni normali. Vedi sezione 10.1.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto.

### 10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	VS1000
Edizione:	4
Data edizione:	12/10/2017
Revisione:	0
Data:	12/10/2017

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

#### IDROCARBURI ISOALCANI <5% n-ESANO

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC50  
 Via di assunzione : Inalazione  
 Specie per il test : Ratto  
 Valore : > 20 mg/l  
 Per. del test : 4 h  
 Specificazione : LD50  
 Via di assunzione : Per via orale  
 Specie per il test : Ratto  
 Valore : > 5000 mg/kg  
 Specificazione : LD50  
 Via di assunzione : Dermico  
 Specie per il test : Coniglio  
 Valore : > 3000 mg/kg  
 Specificazione : LC50  
 Via di assunzione : Inalazione  
 Specie per il test : Ratto  
 Valore : > 20 mg/l  
 Per. del test : 4  
 Metodo del test : OECD 403  
 Specificazione : LD50  
 Via di assunzione : Per via orale  
 Specie per il test : Ratto  
 Valore : > 5000 ml/kg  
 Metodo del test : OCSE 401  
 Specificazione : LD50  
 Via di assunzione : Dermico  
 Specie per il test : Coniglio  
 Valore : > 5 ml/Kg bw  
 Metodo del test : Read across

#### Irritabilità primaria

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

#### Ulteriori indicazioni

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare. Esposizione molto alta (in spazi confinati/abuso) a idrocarburi leggeri può dare origine a un ritmo cardiaco anormale (aritmia). Un alto livello di stress concomitante e/o un'esposizione ad alti livelli di idrocarburi (al di sopra dei limiti di esposizione professionali), e a sostanze stimolanti del cuore come l'epinefrina, decongestionanti nasali, medicine per l'asma, o medicine cardiovascolari può dare inizio ad aritmie.

#### n-BUTANO

Orale ( LD50) Non ci sono dati disponibili  
 Inalazione ( LC50) 658 mg/l ( ore 4, rato )  
 Cutanea ( LD50) Non ci sono dati disponibili

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	4
<b>Data edizione:</b>	12/10/2017
<b>Revisione:</b>	0
<b>Data:</b>	12/10/2017

**Corrosione/irritazione cutanea:**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Non sono necessari test, in quanto la sostanza è un gas infiammabile (REACH Annex XI, #2) Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento.

pH: Non applicabile.

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Non sono necessari test, in quanto la sostanza è un gas infiammabile (REACH Annex XI, #2 pH: Non applicabile.

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Non sono necessari test, in quanto la sostanza è un gas infiammabile (REACH Annex XI, #2)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1% p)

**Mutagenicità delle cellule germinali**

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 474)

(Huntingdon Life Sciences, 2009) (OECD 471 - Ames test) (C3 - Kirwin & Thomas, 1980)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutageno (in ogni caso, < 0.1 % p).

**Cancerogenicità**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come cancerogeno (in ogni caso, < 0.1 % p).

**Tossicità riproduttiva**

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

(EPA OPPTS 870.3465) (Huntingdon Life Sciences, 2009) (EPA OPPTS 870.3650) (C5 - Huntingdon Life Sciences. 2010)

Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come tossico per la riproduzione (in ogni caso, < 0.1 % p).

**Tossicità specifica per organi bersaglio**

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini ( esposizione singola )

**Tossicità specifica per organi bersaglio**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono Soddisfatti. (esposizione ripetuta )

**Pericolo in caso di aspirazione**

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

(Impossibilità tecnica di ottenerli)

**Possibili effetti sull'uomo e possibili sintomi**

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Concentrazioni elevate di vapori possono provocare emicrania, nausea e vertigini.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI DA HYDROTREATING

Effetti potenziali acuti sulla salute:



<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

Tossicità acuta bassa

Inalazione:

CL50 Inalazione polveri e nebbie (ratto) : > 5,53 mg/l 4 ore

Rischio trascurabile a temperatura ambiente o di normale movimentazione.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto a temperature elevate possono causare irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi .

Ingestione:

DL50 Orale ( ratto ) : > 5000 mg/kg

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell' apparato digerente con vomito, nausea e diarrea .

Contatto con la pelle:

DL50 Cutaneo (coniglio) : >2000 mg/kg

Contatti frequenti o prolungati possono causare irritazioni e dermatiti.

Contatto con gli occhi:

Può provocare arrossamento e sofferenza passeggera . Non sono lesi i tessuti oculari.

Aspirazione:

Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

Irritazione/Corrosione

Pelle Non irritante per la pelle.

Occhi Non irritante per gli occhi

Sensibilizzante Pelle Il prodotto non è riconosciuta come sensibilizzante della pelle.

Tossicità per l'apparato riproduttivo

Conclusione/Riepilogo Non considerato tossico per il sistema riproduttivo.

Tossicità specifica per organi bersaglio – STOT : dati non disponibili

Effetti potenziali cronici sulla salute:

Cancerogenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altri effetti cronici:

L'inalazione di vapori o nebbie a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria .

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.1 Tossicità

IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO

Specificazione : EL50 ( Idrocarburi isoalcani < 5% n-Esano )

Parametro : Alga  
Pseudokirchneriella subcapitata

Valore = 13,56 mg/l (QSAR)

Per. del test : 72 h

Specificazione : LC50 ( Idrocarburi isoalcani < 5% n-Esano )

Parametro : Pesce  
Oryzias latipes

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

Valore > 1 mg/l (read across)  
 Specificazione : EL50 ( Idrocarburi isoalcani < 5% n-Esano )  
 Parametro : Daphnia  
 Daphnia magna  
 Valore = 31,9 mg/l (QSAR)  
 Per. del test : 48 h

#### n-BUTANO

ODP (Ozone Depletion Potential) 0 (Years)

Come standard è assunto il triclorofluorometano (R-11), cui viene dato il valore di ODP pari a 1,0. Gli idrofluorocarburi non possiedono atomi di Cloro o Bromo. Quindi il loro ODP è nullo. Per i fluidi refrigeranti, oltre al valore di "Ozone Depletion Potential" viene riportato anche il GWP "Global Warming Potential"

GWP (Global Warming Potential) 3 (Years)

Esprime il contributo all'effetto serra dato da una emissione gassosa in atmosfera.

Tutte le molecole hanno un potenziale relativo alla molecola di CO<sub>2</sub>, il cui potenziale è 1 e fa da riferimento. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo.

Viene indicato come la massa equivalente di CO<sub>2</sub> (che è il gas serra presente con la più elevata concentrazione nella stratosfera) occorrente per creare il medesimo effetto serra nello stesso periodo di tempo (20, 50 o 100 anni).

#### DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI DA HYDROTREATING

Dati di tossicità acquatica per gli oli base indicano un valore di

LC50 acuta ( pesce ): > 100 mg/l 96 ore

IC 50 acuta ( alga ): > 100 mg/l 48 ore

La tossicità acquatica LC50 : > 100 mg/l è considerata bassa tossicità .

### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO

Specificazione : Biodegradabilità

Valore = 98 %

Facilmente biodegradabile.

#### n-BUTANO

Degradabilità abiotica

Questo prodotto può contribuire alla formazione di ozono nell'atmosfera in prossimità della superficie. Tuttavia, la formazione fotochimica di ozono dipende da una complessa interazione di altri inquinanti atmosferici e delle condizioni ambientali.

Degradabilità biotica:

Sono stati condotti degli studi di QSAR con l'etano il quale ha una biodegradabilità del 100% in 16 giorni. L'etano non è un componente dei gas di petrolio ma la sua struttura è rappresentativa dello stream, ed è possibile un read-across, pertanto sulla base di quanto detto sopra il prodotto è biodegradabile.

#### DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI DA HYDROTREATING

L'olio base è "interamente biodegradabile". Studi indicano la presenza di microrganismi diffusi in natura capaci di utilizzare questi idrocarburi .

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### n-BUTANO

Il log Pow per il GPL è stimato nel range 1,09-2,8, pertanto il prodotto non è Bioaccumulabile.

#### DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI DA HYDROTREATING

Il prodotto presenta un potenziale di bioaccumulo.

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

#### **12.4 Mobilità nel suolo**

IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO  
Evapora rapidamente

n-BUTANO

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI DA HYDROTREATING  
Bassa mobilità dovuta alla bassa solubilità del prodotto nell'acqua

#### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

n-BUTANO

I dati mostrano che le proprietà del prodotto non soddisfano i criteri specifici dettagliati nell'allegato XIII o non permettono un confronto diretto con tutti i criteri di cui all'allegato XIII, ma tuttavia, indicano che il prodotto non avrebbe tali proprietà per cui lo stesso non è considerato un PBT / vPvB.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI DA HYDROTREATING  
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

#### **12.6 Altri effetti avversi**

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

#### **12.7 Informazioni aggiuntive**

VOC: IDROCARBURI ISOALCANI < 5% ESANO, n- BUTANO.

### **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto: Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Per lo smaltimento dei contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D. Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

### **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### **14.1 Numero ONU**

1950

#### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

AEROSOL infiammabili

#### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

2

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

//

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Sì

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No trasporto di rinfuse.

IMDG-Shipping name: UN 1950 Aerosol (ESANI) 2.1, II INQUINANTE MARINO  
Limited Quantities

IMDG-EMS: F-D,S-U

Codice restrizione galleria: D

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento n.1907/2006/CE (Reach)

Regolamento n.453/2010/UE

Regolamento n.1272/2008/CE (CLP)

Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)

D.Lgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE)

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

#### Acronimi

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<b>VS1000</b>
<b>Edizione:</b>	<b>4</b>
<b>Data edizione:</b>	<b>12/10/2017</b>
<b>Revisione:</b>	<b>0</b>
<b>Data:</b>	<b>12/10/2017</b>

IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

#### **Abbreviazioni**

N.D.:	Non disponibile
N.A.:	Non applicabile
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
T.I.:	Tecnicamente impossibile
[...]:	Riferimento bibliografico

#### **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

ECDIN	Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS	- Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values	- 2004 edition

#### **Testo integrale delle frasi H utilizzate nella sezione 2-15**

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H280	Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detergenti-ALL.VII A:**

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
<b>Prodotto:</b>	<i>VS1000</i>
<b>Edizione:</b>	<i>4</i>
<b>Data edizione:</b>	<i>12/10/2017</i>
<b>Revisione:</b>	<i>0</i>
<b>Data:</b>	<i>12/10/2017</i>

---

N.A. (il prodotto non è un detergente.)

\*\*\* I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.